



Il Prefetto della Provincia di Massa Carrara

PREMESSO che in data 4 febbraio c.m., nel territorio del Comune di Carrara e più precisamente in prossimità del ponte ferroviario limitrofo alla stazione di Avenza, è stato rinvenuto un ordigno bellico inesplosivo risalente all'ultimo conflitto mondiale e che, a seguito di specifica ricognizione effettuata in data 9 febbraio da personale del 2° Reggimento Genio Pontieri di Piacenza, tale ordigno è stato identificato quale bomba di aereo da 500 libbre ad alto esplosivo, armata, con una spoletta anteriore ed una posteriore;

PRESO ATTO che il suddetto ordigno, come comunicato dalla locale Questura con nota del 19 febbraio c.m., è stato messo in condizioni di "accettabile sicurezza" da personale specializzato del citato Genio militare;

PRESO ATTO delle misure di vigilanza h. 24 adottate dalle Forze dell'Ordine e dal Comando di Polizia Municipale di Carrara, a seguito di specifiche indicazioni da parte degli artificieri, nelle more della predisposizione delle operazioni di bonifica e brillamento;

PRESO ATTO delle indicazioni contenute nella relazione tecnica datata 17 febbraio 2015, che qui integralmente si richiama, prodotta a seguito del citato sopralluogo dal 2° Reggimento Genio Pontieri di Piacenza e illustrata in occasione della riunione tenutasi presso questa Prefettura **venerdì 20 febbraio c.m.**, alla quale hanno partecipato, oltre al Genio militare, rappresentanti di: Provincia, Rete Ferroviaria Italiana, Unione dei Comuni Montana Lunigiana, Comuni di Carrara e Aulla, Questura, Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Compartimento Polfer di Firenze, Croce Rossa Italiana Corpo Militare, ASL n. 1 di Massa-Carrara, ANAS Compartimento Toscana, SALT Autostrada A12, SNAM Rete Gas, Telecom Italia, ENEL Rete Elettrica, ITALGAS, TERNA Rete Italia SpA, Gaia e Cava Porro;

VISTO l'incontro svoltosi il 24 febbraio con la partecipazione dei rappresentanti di Regione Toscana, Provincia, Comuni di Carrara e Massa, Questura, ASL n. 1 di Massa Carrara e AMIA nel corso del quale - preso atto del piano speditivo predisposto e illustrato dal Comune di Carrara - sono stati esaminati e concordati gli specifici interventi di competenza di ciascun Ente da porre in essere per lo svolgimento in sicurezza dell'operazione di bonifica;

CONSIDERATO che negli incontri sopra indicati svoltisi presso questa Prefettura è stato individuato il giorno di **domenica 1 marzo 2015** come data nella quale effettuare in sicurezza le operazioni di bonifica riportate dettagliatamente nella relazione tecnica e di seguito indicate:

- dispolettamento dell'ordigno sul luogo di rinvenimento;
- trasporto dell'ordigno dispolettato, tramite viabilità autostradale, a bordo di automezzo del Genio Pontieri **scortato dalla Polizia Stradale di Massa Carrara** e con al seguito un mezzo dei Vigili del Fuoco, un'ambulanza con medico a bordo della CRI Militare, alla **Cava di Monte Porro** ubicata in località Calamazza nel comune di Aulla, sito individuato come idoneo per le operazioni di brillamento;
- brillamento dell'ordigno presso la citata Cava di Monte Porro.



Il Prefetto della Provincia di Massa Carrara

CONSIDERATO, altresì, che per lo svolgimento delle anzidette operazioni in condizioni di assoluta sicurezza, giusta le indicazioni contenute nella relazione tecnica sopra richiamata, si rende necessario:

- a. individuare ed attivare due zone di pericolo, potenzialmente interessate da proiezione di schegge, aventi rispettivamente le sotto indicate coordinate e dimensioni:

Punto di ritrovamento coincidente col punto di dispolettamento:

44° 03' 01" Nord;

10° 03' 55" Est;

altitudine 16 metri s.l.m.

Distanze da adottare:

area di sgombero di raggio 1.800 metri;

altezza dal suolo 1.330 metri circa 4.370 piedi (NOTAM).

Punto di brillamento (in cava):

44° 11' 08" Nord;

09° 58' 00" Est;

altitudine 480 metri s.l.m.

Distanze da adottare:

area di sgombero di raggio 325 metri;

altezza dal suolo 260 metri circa 860 piedi (NOTAM)

- b. attivare, presso il Comune di Carrara, un'Unità di Crisi, presieduta dal Prefetto, in cui siano presenti i rappresentanti di tutte le Istituzioni e aziende di servizi a vario titolo coinvolte, i quali devono essere in grado di assumere, ad ogni evenienza e con immediatezza, le decisioni che si rendano necessarie;
- c. adottare ogni adeguata e opportuna misura tesa a salvaguardare la pubblica e privata incolumità attraverso la predisposizione dei presidi di pubblica sicurezza e sanitari, incluso il servizio di elisoccorso, antincendio e di tutte le risorse occorrenti;
- d. assicurare, durante le operazioni di dispolettamento la presenza, presso lo stadio comunale di Carrara, di un'ambulanza della C.R.I. Militare con personale medico a bordo nonché di un'autocisterna dei Vigili del Fuoco con relativo personale;
- e. garantire, durante le operazioni di trasporto e brillamento dell'ordigno, la presenza di un'ambulanza della C.R.I. Militare con personale medico a bordo nonché di un'autocisterna dei Vigili del Fuoco con relativo personale;
- f. realizzare, a cura e spese dell'ente beneficiario dell'operazione di bonifica (Comune di Carrara), gli interventi specificati al punto 11, lettera b e interventi legati ad ipotesi n.5 della già citata relazione tecnica;



Il Prefetto della Provincia di Massa Carrara

- g. provvedere ad allertare, tramite l'Amministrazione Provinciale, le organizzazioni del volontariato di protezione civile provinciale;

VISTA la direttiva del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 18/12/2014 con la quale sono state definite le procedure per il disinnescamento di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali.

VISTO l'art. 2 del T.U.L.P.S. di cui al Regio Decreto 18.6.1931, n. 773;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni;

ORDINA

Le operazioni in premessa individuate saranno effettuate **domenica 1 marzo 2015, con inizio alle ore 11.10.**

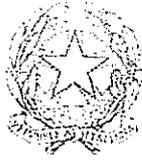
L'**Unità di crisi**, che deve sovrintendere alle medesime operazioni, è ubicata presso il Comune di Carrara.

La zona di pericolo intorno al luogo di dispolettamento dell'ordigno **deve essere interamente evacuata entro le ore 10:45 di domenica 1 marzo 2015 e fino a cessate esigenze.**

La zona di pericolo intorno al luogo di brillamento dell'ordigno **deve essere evacuata entro l'orario di arrivo dello stesso all'interno della Cava di Monte Porro** (presumibilmente fra le ore 13:00 e le ore 15:30 del giorno 1 marzo 2015) e fino al termine delle relative operazioni.

Il **Sindaco di Carrara** cura i seguenti adempimenti:

- notificare tempestivamente l'ordine di evacuazione di cui al presente provvedimento sia a tutti gli occupanti le civili abitazioni site all'interno della zona di pericolo di cui sopra, sia ai titolari degli insediamenti produttivi nelle stesse aree insistenti;
- curare l'evacuazione anche di tutti gli animali da reddito all'interno dell'area di rischio; in caso contrario, sotto la responsabilità del proprietario, potranno essere posizionati in strutture ritenute sicure, le cui porte e finestre dovranno essere lasciate aperte e i vetri/finestre nastrati per evitare eventuali rotture dovute dallo sviluppo dell'onda di sovrappressione;
- provvedere, entro gli orari indicati, all'effettiva evacuazione delle zone di pericolo nonché ad individuare i varchi di accesso alle stesse, che dovranno essere presidiati dalla Polizia Municipale di Carrara con il concorso delle altre Forze di Polizia;
- disporre che, all'interno delle zone di pericolo come sopra individuate, a cura dei privati interessati, siano messi in sicurezza, con l'adozione di idonee misure, depositi di materiali infiammabili e/o esplosivi o comunque pericolosi eventualmente esistenti;



Il Prefetto della Provincia di Massa Carrara

- allestire presso il complesso fieristico Marmo e Macchine di Marina di Carrara, un punto di accoglienza e ristoro per la popolazione evacuata;
- assicurare la massima diffusione della presente ordinanza, anche avvalendosi dei locali organi di informazione;
- predisporre presso il sito di rinvenimento una struttura provvisoria, tipo gazebo, per la protezione del personale militare operante nelle fasi di dispolettamento;

Il Questore di Massa Carrara determina, anche mediante l'attivazione di appositi tavoli tecnici, le modalità del concorso della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine all'effettiva evacuazione delle zone di pericolo ed al presidio delle stesse, anche al fine di prevenire atti di sciacallaggio, e predispone ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario.

Il Comandante della Sezione di Polizia Stradale di Massa Carrara garantisce il servizio di scorta all'automezzo adibito al trasporto dell'ordigno dispolettato dal luogo di rinvenimento fino al sito individuato per il brillamento e predispone ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario.

Il Comando Polizia Municipale di Aulla provvede a presidiare i varchi di accesso all'area di pericolo intorno al sito di brillamento e predispone ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario.

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco assicurerà la disponibilità di un'autocisterna con relativo personale durante lo svolgimento di tutte le operazioni (dal dispolettamento al brillamento) e predispone ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario.

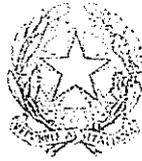
La Regione Toscana supporta il Comune di Carrara per la redazione del piano di evacuazione, attiva i benefici di legge previsti per i volontari, assicura il concorso del volontariato regionale e predispone ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario.

La Provincia di Massa-Carrara provvede ad allertare le organizzazioni di volontariato provinciale e predispone ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario.

Il Dirigente del Servizio "118" assicura l'evacuazione, l'assistenza e l'eventuale trasporto sanitario presso strutture ospedaliere delle persone allettate e/o con problemi di deambulazione. Garantisce durante le operazioni di dispolettamento la presenza di un'ambulanza con personale medico a bordo, nonché, all'occorrenza, l'attivazione dei limitrofi presidi sanitari e del servizio di elisoccorso. Predispone, inoltre, ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario.

Il Dirigente della Direzione Aeroportuale Toscana dispone, nel giorno ed orari indicati, l'interdizione dello spazio aereo nelle zone interessate dalle operazioni di dispolettamento e brillamento dell'ordigno.

Rete Ferroviaria Italiana provvede alla preventiva informativa alla clientela, all'interruzione del traffico ferroviario sulla linea La Spezia – Pisa dalle ore 11:10 e alla soppressione della



Il Prefetto della Provincia di Massa Carrara

fermata nella Stazione di Carrara dalle ore 08:30 fino al termine delle operazioni di dispolettamento. Predisporre, inoltre, ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario.

La Società SALT provvede a sospendere la circolazione autostradale sulla A12 nel tratto compreso tra i caselli di Carrara e Massa dalle ore 11:00 e fino alla conclusione delle operazioni di dispolettamento. Predisporre, inoltre, ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario.

Il Compartimento Toscano dell'ANAS provvede a sospendere, dalle ore 08:15, la circolazione stradale sul tratto della S.S. 1 "Aurelia" ricadente nell'area di pericolo fino alla conclusione delle operazioni di dispolettamento. Predisporre, inoltre, ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario.

Il Comune di Carrara, in quanto beneficiario dell'intervento di bonifica, provvede, d'intesa e con il concorso della Cava Porro e del Comune di Aulla, per la fase delle operazioni di brillamento, ai seguenti adempimenti:

- realizzare, ove già non provveduto, tutte le misure di protezione e prevenzione prescritte nella relazione tecnica;
- rendere disponibile, all'atto delle operazioni di brillamento, una macchina movimento terra (escavatore cingolato o terna ruotata) con relativo operatore per le attività di scavo di un'apposita buca/fornello;
- realizzare una buca/fornello, per il posizionamento dell'ordigno ai fini del brillamento, profonda 4 m e larga 3 x 3 m;
- fornire almeno 80 tonnellate di terra (possibilmente sabbia fine di fiume e comunque priva di inclusioni) per la copertura dell'ordigno dopo il suo posizionamento nella buca/fornello, al fine di assorbire l'effetto scheggia e sismico provocato dalla detonazione dello stesso;
- fornire 50 metri di tubo corrugato per fili elettrici, del diametro di cm. 4 e comprensivo di anima tira fili, da impiegare per l'attività di brillamento in sicurezza;
- realizzare qualsiasi altra opera e garantire qualunque altra fornitura di materiali ed attrezzature eventualmente necessarie per lavori imprevisi, comunque connessi all'esecuzione delle operazioni di dispolettamento, trasporto e brillamento dell'ordigno.

Il Comune di Massa, per quanto riguarda l'area di rischio ricadente nel proprio territorio, cura i seguenti adempimenti:

- notificare tempestivamente l'ordine di evacuazione di cui al presente provvedimento sia a tutti gli occupanti le civili abitazioni site all'interno della zona di pericolo di cui sopra, sia ai titolari degli insediamenti produttivi nelle stesse aree insistenti;



Il Prefetto della Provincia di Massa Carrara

- curare l'evacuazione anche di tutti gli animali da reddito all'interno dell'area di rischio; in caso contrario, sotto la responsabilità del proprietario, potranno essere posizionati in strutture ritenute sicure, le cui porte e finestre dovranno essere lasciate aperte e i vetri/finestre nastrati per evitare eventuali rotture dovute dallo sviluppo dell'onda di sovrappressione;
- provvedere, entro gli orari indicati, all'effettiva evacuazione delle zone di pericolo nonché ad individuare i varchi di accesso alle stesse, che dovranno essere presidiati dalla Polizia Municipale di Massa con il concorso delle altre Forze di Polizia;
- disporre che, all'interno delle zone di pericolo come sopra individuate, a cura dei privati interessati, siano messi in sicurezza, con l'adozione di idonee misure, depositi di materiali infiammabili e/o esplosivi o comunque pericolosi eventualmente esistenti;
- assicurare la massima diffusione della presente ordinanza, anche avvalendosi dei locali organi di informazione;

Le Aziende erogatrici delle forniture di acqua, elettricità e gas, nonché Telecom Italia S.p.A., Terna Rete Italia SpA, SNAM Rete Gas oltre ad assicurare il presidio delle rispettive sedi, garantiscono la predisposizione di una squadra di pronto intervento in grado, all'occorrenza, di provvedere ad eventuali riparazioni di danni che dovessero verificarsi nelle zone a rischio nonché la presenza di qualificato rappresentante presso l'Unità di Crisi.

Presso l'Unità di Crisi devono essere rappresentati, a partire dalle ore 09:30 di domenica 1 marzo 2015, i seguenti Enti: Prefettura, Regione Toscana, Provincia di Massa-Carrara, 2° Reggimento Genio Pontieri di Piacenza, Unione dei Comuni Montana Lunigiana, Comune di Carrara, Comune di Massa, Comune di Aulla, Questura, Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato, della Croce Rossa Italiana Corpo Militare e dei Vigili del Fuoco, Sezione Polizia Stradale, Compartimento Polfer di Firenze, ASL n. 1 di Massa-Carrara, R.F.I., ANAS Compartimento Toscana, SALT Autostrada A12, SNAM Rete Gas, Telecom Italia, ENEL Rete Elettrica, ITALGAS, TERNA Rete Italia SpA, GAIA, AMIA.

La Prefettura e ciascuno degli Enti interessati provvede a dare ampia e capillare diffusione alla presente ordinanza con i mezzi ritenuti più idonei, assicurando ogni informazione fino a cessate esigenze.

IL PREFETTO

(Menghini)

Massa, 25 febbraio 2015